

## Almanya. Il multiculturalismo come valore

Articolo di: Antonella D'Ambrosio



[1]

Il film *Almanya – La mia famiglia va in Germania* racconta, in modo garbato e non banale, una storia d'immigrazione sconosciuta ai più. Si tratta dei lavoratori specializzati provenienti dalla **Turchia** che negli anni sessanta si recarono in **Germania** invitati dal governo tedesco.

La regista, **Yasemin Samdereli**, ha saputo raccontare, insieme alla giovanissima sorella **Nesrin**, sceneggiatrice, la loro storia di discendenti di immigrati, ormai alla terza generazione. Già dai titoli di testa il film - di cui si consiglia la visione in originale, visto che col doppiaggio si perde l' **altalenare tra la doppia lingua turca e tedesca** - sa catturare il pubblico con foto anni '50 dal bianco bordo zigrinato, che si animano con caduta di foglie autunnali.

La commedia insegna e coinvolge, commuove e diverte; le giovani sorelle hanno saputo, con tocco lieve, ma sagge pennellate, ricreare l' **atmosfera degli anni '60** e seguire la famiglia **Yilmaz** nei primi incontri, spiritosamente dipinti, con la nuova vita in **Almanya** (cioè **Germania in turco**), fino al sospirato, dal patriarca, nostalgico viaggio di ritorno in Turchia per far conoscere ai giovani il paese d'origine.

Anche l'episodio dell'incontro della **coppia capostipite** è narrato con **delicata comicità**, senza trascurare reali atmosfere dell'epoca: la donna, illibata, scaccia a bastonate il futuro marito solo perché le si è avvicinato. La storia poi diventa "*on the road*" quando il **nonno** coinvolge la famiglia al gran completo nell'agognato ritorno alla terra dei propri natali, con il disappunto dei discendenti nativi tedeschi. E "*on the road*" verranno a galla **segreti inconfessati** con scene esilaranti per lo spettatore; la giovane nipote, per esempio, ha un fidanzato inglese: "**perlomeno tedesco**", sospira il **patriarca**.

Senz'altro i personaggi che restano indelebili sono il **nonno** e il **nipotino**, le due generazioni più distanti che, come spesso accade, sono anche quelle che più si comprendono tra loro. Le **sorelle, regista e sceneggiatrice**, così commentano l'argomento del loro film: "*Almanya ci ricorda che questi lavoratori stranieri erano invitati dal governo tedesco e che hanno dato un enorme contributo alla stabilità economica del paese. Avevano il diritto di restare e i loro figli e nipoti sono cittadini tedeschi a tutti gli effetti. Questo è quanto dice il nostro film: siamo qui e per noi è giusto così*". La pellicola, presentata con successo all'ultimo **Festival di Berlino** e campione d'incassi in patria, con oltre 11 milioni di euro al box office, esce in sala il 7 dicembre.

**Publicato in:** GN5 Anno IV 5 dicembre 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[Almanya – La mia famiglia va in Germania](#) [2]

REGIA: Yasemin Samdereli

SCENEGGIATURA: Yasemin Samdereli, Nesrin Samdereli

ATTORI: Vedat Erincin, Fahri Ogün Yardim, Lilay Huser, Demet Gül, Aylin Tezel, Denis Moschitto, Petra Schmidt-Schaller, Rafael Koussouris, Aliya Artuc, Kaan Aydogdu

## **Almanya. Il multiculturalismo come valore**

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

Uscita al cinema 7 dicembre 2011

FOTOGRAFIA: Ngo the Chau

MONTAGGIO: Andrea Mertens

MUSICHE: Gerd Baumann

PRODUZIONE: Roxy Film (Andreas Richter, Ursula Woerner, Annie Brunner)

DISTRIBUZIONE: Teodora Film

PAESE: Germania 2011

GENERE: Commedia

DURATA: 97 Min

FORMATO: Colore 35mm – 2.35:1

- [Cinema](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/almanya-multiculturalismo-come-valore>

### **Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/almanya.jpg>

[2] <http://teodoracinema.blogspot.com/>